



Istituto Comprensivo Certosa

Via Gaz, 3 – 16159 Genova

Telefax 010/6444937 www.iccertosa.edu.it C.F. 80047390101

e-mail: geic840004@istruzione.it pec: geic840004@pec.istruzione.it

19/03/2020

A tutti i genitori
Al personale docente
e.p.c. al personale A.T.A.
I.C. Certosa

Oggetto: Comunicazione del Dirigente scolastico sulla didattica a distanza per emergenza coronavirus

Gentili genitori, gentili docenti

La nota n.388 del 17 marzo 2020 del Ministero dell'Istruzione esorta i dirigenti ed i docenti a perseguire attraverso la didattica a distanza quello che è definito "il compito sociale e formativo del fare scuola", mantenendo saldo il senso di comunità. La nota recita testualmente che: *"Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista."*

E' con questo spirito che in questi giorni drammatici per l'Italia la scuola deve fare il proprio compito, consci delle difficoltà tecniche, organizzative, didattiche e pedagogiche.

Le attività curricolari ed extracurricolari del gruppo classe con i docenti sono insostituibili, ma lo sforzo congiunto tra Ministero ed Istituzioni Scolastiche rappresenta la parte che la scuola vuole fare per i nostri ragazzi, per il nostro Paese.

In prima linea nella battaglia al coronavirus ci sono i medici, gli infermieri e tutto il personale ospedaliero, tantissimi volontari che si offrono in aiuto della popolazione anche mettendo a rischio la propria salute.

Noi siamo a casa, ma stiamo facendo con le nostre risorse e la nostra professionalità tutto il possibile nel fronteggiare una situazione che ci ha colpito e travolto, ma che non riuscirà ad abbatteci restando uniti.

E' nostro compito di educatori, ora, non interrompere i percorsi di apprendimento ad ogni livello. Sappiamo bene che ci sono famiglie senza internet o con connessioni non adeguate a questa emergenza, con più figli e un solo cellulare o computer o tablet, così come eterogenea è la situazione dei docenti. Qualcuno è più avvezzo alle nuove tecnologie, qualcuno meno, qualcuno dispone di hardware e software così come di competenze sulla didattica digitale, altri meno. Inoltre, una didattica a distanza su vasta scala e su lungo periodo non è mai stata sperimentata. I problemi che si registrano su questo versante sono molti, dalle piattaforme sovraccariche che non reggono i flussi odierni, ai server degli applicativi in numero non adeguato e non in grado di sostenere questa mole di traffico dati, ai molteplici software interattivi che possono mal adattarsi alle caratteristiche tecniche dei dispositivi personali dell'utenza.

Ciononostante è nostro compito cercare di arrivare a tutti, con tutti i modi ed i metodi possibili.

Sia la singola scuola sia il Ministero stanno adottando misure che si sviluppano ogni giorno, cercando di migliorare sempre questo servizio. Molte cose sono state messe in atto ed altre verranno. I fabbisogni e le difficoltà sono già stati comunicati ed attendiamo le risposte.

Un altro compito fondamentale delle attività didattiche a distanza è non far sentire soli ed isolati gli studenti e le famiglie. Non è dunque il caso per i genitori di avere ansie, sappiate che la scuola è dalla vostra parte e dalla parte dei vostri ragazzi. Tutto è recuperabile e tutto sarà recuperato in questo o nel prossimo anno se qualcosa dovesse venire a mancare adesso. Se qualcuno in questo momento dovesse avere particolari difficoltà cercheremo di aiutarlo ora da subito, ed in ogni caso in seguito ne avremo maggiore cura una volta tornati a scuola. L'istruzione, la scuola, non deve essere per voi una preoccupazione né tantomeno una difficoltà che si aggiunge a tutte le altre, ora che si è costretti a stare tutto il giorno in casa alle prese con mille problemi quotidiani. Fate pervenire ai docenti le vostre difficoltà, ci impegniamo a risolverle.

Per quanto riguarda i docenti, mi appello a voi, alla vostra professionalità, alla vostra deontologia e in primis alla vostra empatia e umanità. Fate della vostra docenza, ora più che mai, uno strumento di aiuto, di motivazione ed anche di sollievo da un possibile disagio psicologico dei vostri alunni in un momento difficile.

Occorre che valutate se riesaminare le programmazioni per adattarle a questa nuova e provvisoria realtà didattica, per evitare sovrapposizioni o ancor peggio sovraccarico negli impegni degli alunni. Fatemi pervenire le vostre decisioni in merito tramite le referenti e tenete traccia delle attività svolte come in diario di bordo sul registro elettronico. Faremo tesoro di questa esperienza per attività future nella speranza che non debbano mai più essere così emergenziali. Invito ognuna/o di voi a fare quando possibile secondo le proprie disponibilità tecnologiche e nel senso più alto della libertà di insegnamento, quello della Costituzione, valore di libertà professionale e di obbligo morale. Il principio guida sia sempre il buon senso per trovare il giusto equilibrio, senza alcuna ansia da prestazione. Siete la migliore Italia e lo state già dimostrando ampiamente. Vi rimando alla lettura attenta della nota per maggiori dettagli sulle indicazioni inerenti gli ordini di scuola e gli alunni diversamente abili, DSA e BES.

Per qualunque necessità sono a vostra disposizione

Un capitolo importante e delicato riguarda la valutazione che, in scienza e coscienza, è demandata alla vostra professionalità e sensibilità. E' superfluo ricordare che tutto, nei processi di insegnamento-apprendimento, è valutabile al di là di ogni tradizionale verifica la quale, per forza di cose, diventa difficilmente applicabile con la didattica a distanza. Nella docimologia moderna il significato di valutazione riscopre ed evidenzia il significato etimologico del termine, che è quello di "dare valore". Diamo, dunque, significato e valore a questo nuovo rapporto con gli studenti e con le loro famiglie, utilizziamo le materie come strumento di crescita della persona, oltre che come veicolo di istruzione, come sempre fatto, ed ora anche come aiuto, supporto e sostegno. Va da sé che si dovrà tenere ben in conto le difficoltà a cui i ragazzi e le loro famiglie sono sottoposti.

Io di questo, lo dico fin d'ora a tutti, me ne faccio garante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Renzo Ballantini



Documento firmato digitalmente da Ballantini Renzo
Stato IT
Organizzazione: Ministero dell'Istruzione, Università e
Ricerca/80185250588